

Un viaggio nell'evoluzione

Il Museo di Storia Naturale di Milano ha inaugurato una nuova Sala (la IX) dedicata alla storia dell'evoluzione umana. L'allestimento, frutto di un lungo lavoro scientifico che ha coinvolto progettisti, tecnici, grafici e artisti, si estende su circa 400 metri quadrati ed è stato concepito come un ambiente immersivo per consentire di cogliere al meglio gli elementi dell'evoluzione biologica e culturale degli esseri umani, a partire da circa 6 milioni di anni fa. In mostra vi sono oltre 400 esemplari, tra reperti zoologici in scheletro e preparati tassidermici, riproduzioni in calco e 3D di resti fossili, reperti fossili originali e strumenti litici in calco e in originale. "Il Museo di Storia Naturale è per Milano non solo un punto di riferimento culturale e artistico, ma anche un luogo d'affetto per grandi e piccoli - spiega l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi -. È infatti il più antico museo civico milanese e, da sempre, tra i più visitati della città. Il suo pubblico attraversa le generazioni: i genitori che oggi accompagnano i figli sono i bambini di ieri, che come me restavano affascinati davanti al

di
**MAURO
CEREDA**



gigantesco triceratopo. Ma i tempi cambiano, la ricerca avanza, la tecnologia apre nuovi scenari, offrendo altri strumenti di comprensione della realtà". La struttura dell'esposizione (il progetto è dello Studio Migliore+Servetto) prevede un percorso principale, accompagnato a lato da

quattro macro-aree di approfondimento tematico, di scoperta e approfondimento: 1) "Chi siamo?": la posizione dell'uomo nella natura e all'interno dell'ordine dei Primati. 2) "Un cespuglio africano": tra 6 e 2 milioni di anni fa in Africa si sono originate e hanno convissuto

numerose specie di ominidi bipedi, tra cui le più antiche del genere Homo. 3) "Fuori dall'Africa": nel corso degli ultimi 2 milioni di anni, rappresentanti del genere Homo hanno a più riprese ampliato la propria area di diffusione espandendosi al di fuori dell'Africa. 4) "Homo sapiens": la comparsa dei più antichi appartenenti alla nostra specie. Al centro di ciascuna delle macro-aree campeggia una torre scenica, pensata come ambientazione di una narrazione tra il fisico e il digitale. Alcune "linee del tempo" avvolgono tutto il percorso, come elemento di orientamento nell'esposizione del racconto, e tre ambienti ospitano altrettanti politici-video che mostrano al visitatore paesaggi remoti, coinvolgendolo in un'altra dimensione spazio-temporale. Il Museo di Storia Naturale (museodistorianaturalemilano.it) custodisce una collezione di inestimabile valore scientifico, composta da più di 700 teche espositive, suddivise in 23 sale, all'interno di un palazzo neogotico edificato nei giardini pubblici "Indro Montanelli".

Il Natale a Firenze ha il volto dei "Divini bambini", la mostra di opere di arte sacra visitabile fino al 28 gennaio, curata da Museo Novecento e allestita nella sala delle udienze di Palazzo Vecchio. Tre sculture realizzate tra il XV e il XVIII secolo, provenienti dal Complesso di Santa Maria Novella, dal Museo d'arte sacra e religiosa Beato Angelico di Vicchio e dalla Chiesa Cattolica Parrocchiale S. Maria a Settignano, simbolo dell'infanzia, travolta, ieri come oggi, dalla violenza degli uomini che scelgono la guerra. I tre Divini Bambini- uno benedicente in gesso dipinto, l'altro in posa di piccolo Re del Mondo in legno dipinto e dorato, il terzo disteso supino in terracotta policroma - sono esposti insieme sul piano del grande bancone ligneo conservato nella Sala delle Udienze. Il terzo è umile, come il Gesù appena nato immaginato da San Francesco, a cui si deve il primo presepe a

Greccio, ottocento anni fa. Tre bambini divini ricordano l'invulnerabilità della vita umana. Il progetto si è avvalso della collaborazione con l'Arcidiocesi fiorentina e l'organizzazione Muse. A corredo dell'esposizione, anche quest'anno il Cardinale Giuseppe Betori terrà una lectio magistralis in Sala d'Arme dal titolo "Il verbo si fece carne. Dio si fa uomo" venerdì 5 gennaio 2024 alle ore 17:30. Il significato dell'esposizione nelle parole del Cardinale Giuseppe Betori: "L'Onnipotente si fa fragile bambino e chiede di essere riconosciuto in ogni fragilità e debolezza. Ma è proprio nella debolezza che si manifesta la signoria di Dio sul mondo". "Un toccante viaggio nell'arte sacra - spiega la vicesindaca e assessora alla Cultura Alessia

Bettini- che offre uno sguardo profondo sulla purezza dell'infanzia attraverso sculture capaci di trasmettere un messaggio di grazia, sacralità e innocenza". "La poesia della Natività risplende a Palazzo Vecchio" aggiunge l'assessora Maria Federica Giuliani, mentre Sergio Risaliti, Direttore del Museo Novecento di Firenze, afferma: "Fuori da ogni avversità o divergenza ideologica, il Natale, come il presepe, accomuna adulti e bambini in sentimenti ed emozioni di gioia e benevolenza, di attesa e speranza. Quest'anno abbiamo scelto le sculture di tre Divini Bambini per ricordare, soprattutto agli adulti, che l'infanzia deve essere protetta." Come invece non avviene, a giudicare dalle immagini dei bambini ucraini, palestinesi ed ebrei con cui si è chiuso il 2023.

Elisa Latella

Un viaggio nell'arte sacra

Divini Bambini
a cura di Sergio Risaliti
22.12.2023 - 28.01.2024
Sala delle Udienze, Palazzo Vecchio

CON IL SOSTEGNO FINANZIARIO DEL MINISTERO DEL TURISMO
"FONDO SITI UNESCO E CITTÀ CREATIVE"

MINISTERO DEL TURISMO
SPONSOR
SPONSOR TECNICI
MAG